



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Ravenna, data della protocollazione

**Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Valutazione Impatto e Promozione
Sostenibilità Ambientale**
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e p.c. Al Comune di Forlì (FC)
comune.forli@pec.comune.forli.fc.it

Al Comune di Forlimpopoli (FC)
protocollo@pec.comune.forlimpopoli.fc.it

Class. 34.43.01/23.6-24.5

Allegati /

Risposta al Foglio del 12/7/2021 prot. 651095
N. Prot. Entrata n. 10595 del 13/7/2021

***Oggetto:* FORLÌ-FORLIMPOPOLI (FC) – Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del progetto definito “Fiume Ronco Progetto generale di sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto Ponte della via Emilia -Magliano” nei Comuni di Forlì e Forlimpopoli Provincia di Forlì – Cesena”.**

Comunicazione di avvenuta pubblicazione sul sito WEB delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, avvio periodo di osservazioni e convocazione Conferenza di Servizi istruttoria.

Osservazioni.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di servizi e all'avvio del periodo per le osservazioni relative al progetto in oggetto, questo Ufficio fornisce di seguito le proprie osservazioni.

Il progetto proposto nasce da ragioni eminentemente idrauliche ed è finalizzato, in sintesi, alla sistemazione e riqualificazione fluviale di parte del Fiume Ronco, dello Scolo Ausa Nuova, del Rio Tibano.

Le opere di trasformazione dei corsi d'acqua e delle aree sottoposte a tutela ad esse limitrofe hanno però delle evidenti ripercussioni in termini paesaggistici. Si ritiene pertanto che siano necessari approfondimenti di tipo espressamente paesaggistico volti ad affrontare le incidenze delle opere proposte sugli elementi e le caratteristiche del paesaggio nonché sulla nuova conformazione ed identità paesaggistica che si propone di realizzare. Si ritiene infatti che un approccio progettuale maggiormente rivolto alla conservazione di tali caratteri identitari del contesto fluviale tutelato possa costituire un elemento imprescindibile per la risoluzione di problemi idraulici attraverso un ridisegno del territorio paesaggisticamente compatibile.

Il progetto paesaggistico dovrà prevedere interventi finalizzati a continuare a consentire la leggibilità dei tracciati originali dei corsi d'acqua interessati, che nella proposta attuale risultano particolarmente trasformati in conseguenza dalla rimozione di lunghi tratti di arginature.



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Ravenna, data della protocollazione

Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Al fine di comprendere gli aspetti che le opere in oggetto determinano sul paesaggio tutelato, il progetto paesaggistico dovrà contenere:

1. rappresentazioni tridimensionali dell'area in esame, sia nella conformazione attuale che nella prefigurazione dello stato di progetto, evidenziando puntualmente le opere previste (anche in maniera comparativa);
2. sezioni e planimetrie in cui si evidenzino come la componente vegetativa proposta si integri con le opere idrauliche e le conseguenti trasformazioni, nel rispetto del criterio di leggibilità del tracciato del corso d'acqua e della conservazione della vegetazione ripariale;
3. elaborati grafici e fotografici relativi alla percezione visiva delle opere da punti di vista o di belvedere privilegiati;
4. una riflessione sulla possibilità di intervento per mezzo di materiali, tecniche e principi progettuali propri dell'ingegneria naturalistica;
5. una riflessione progettuale sulla interazione dei singoli interventi proposti appartenenti a tutti gli stralci, finalizzata alla comprensione delle trasformazioni paesaggistiche dell'area, nella sua complessità ed interezza.

Si evidenzia infine che tutte le opere da eseguirsi su immobili sottoposti alle disposizioni di tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2000, anche in variante rispetto a progetti per i quali è stata rilasciata apposita autorizzazione, dovranno preventivamente essere sottoposti alle valutazioni di competenza per il rilascio delle autorizzazioni di legge.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Davide Indelicato)

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
(Arch. Lisa Lambusier)
Firmato digitalmente



MINISTERO
DELLA
CULTURA